



**Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**



MISURA 1. - “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”

Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”

Attivazione procedura Progetti integrati di filiera

Allegato al D.D.G. n. 559 del 22/02/2023

SOMMARIO

1.	PREMESSA PAG. 3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI PAG. 3
3	OBIETTIVI PAG. 5
4	DESTINATARI PAG. 6
5	BENEFICIARI PAG. 7
6	REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PRESTATORE PAG. 8
7	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI PAG. 8
8	INTERVENTI AMMISSIBILI PAG. 9
9	SPESE AMMISSIBILI PAG. 10
9.1	APPLICAZIONE DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD (UCS) PAG. 11
10	INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI PAG. 13
11	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PAG. 13
12	CRITERI DI SELEZIONE PAG. 13
13	DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITÀ DI AIUTO E MASSIMALI DI SPESA PAG. 16
14	IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PAG.17
15	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA PAG. 18
16	LA PROPOSTA FORMATIVA PAG.19
17	DOMANDA DI SOSTEGNO PAG.20
17.1	TERMINI DI PRESENTAZIONE PAG.20
17.2	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE PAG.20
17.3	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO PAG. 21
18	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PAG.23
19	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO PAG.25
20	“CATALOGO VERDE” E ADEMPIMENTI PAG. 26
21	DOMANDA DI PAGAMENTO PAG. 27
21.1	STATI DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) PAG. 27
21.2	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO PAG. 28
21.3	DOMANDA DI SALDO PAG. 30
22	CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'EROGAZIONE DEL SALDO PAG.32
23	PROROGHE PAG. 32
24	VARIANTI PAG. 32
25	CONTROLLI IN LOCO PAG. 32
26	SANZIONI PAG. 32
27	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ PAG. 33
28	DISPOSIZIONI FINALI PAG 33

1. PREMESSA

La misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” (Reg. (UE) 1305/13, art. 14) favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale.

Contribuisce, inoltre, a sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolar modo per le fasce più penalizzate della popolazione rurale, come i giovani, e risponde anche all'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone 33rurali attraverso la diversificazione dell'attività dell'impresa.

La misura 1 - sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” è attuata nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8403 final del 24.11., successivamente modificato con Decisione C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 (Versione 4.0) e C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Versione 5.0), Versione 6.0 (correzioni errori materiali per quali non è prevista approvazione con Decisione CE), C(2019) 9229 final del 16/12/2019 (Versione 7.0), C (2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia e C(2020) 8655 final del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia e decisione C (2021) 8530 final del 19/11/2021che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014-2022.

La sottomisura 1.1 finanzia la formazione a favore degli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, e prioritariamente di giovani agricoltori, donne e start up nelle zone rurali.

I contenuti del presente documento disciplinano gli aspetti specifici della Sottomisura 1.1 Bando 2021 attivata in seno ai bandi PIF di cui ai seguenti decreti:

- D.D.G. n.5476 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto florovivaistico;
- D.D.G. n. 5477 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto frutta a guscio;
- D.D.G. n.5479 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto zootecnico.

Per quanto non espressamente previsto nello stesso si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle “Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali relative al PSR Sicilia 2014/2022” emanate dall’Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i. consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2022>

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE) n.2020/2220;
- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (regolamento Omnibus, parte agricola) che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola

comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n.669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica ed il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in UBA;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Orientamenti in materia di aiuto di stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01);
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale de11'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26 gennaio 2016;
- Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20 dicembre 2016 che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale de11'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15 febbraio 2017;
- Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27 novembre 2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale de11'Unione Europea approvato con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale de11'Unione Europea approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 27 febbraio 2018;

- Decisione della Commissione europea C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 che approva la versione 5.0 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con deliberazione dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n.8 del 3 gennaio 2019;
- D.A. n 01 /Gab del 25 gennaio 2016 de1'Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di sorveglianza del PSR Sicilia 2014-2020;
- Circolare AGEA 375/UM 2014 del 25 febbraio 2014 -Istruzioni operative n. 11- Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza de1'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015 n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014- 2020;
- D.P.R. n. 503 del 1 dicembre 1999 recante norme per l'istituzione della carta de1'agricoltore, del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione all'articolo 14 comma 3, del D.Lgs 30 aprile 1998 n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Direttiva n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 agosto 2012 n.150 Attuazione della direttiva n. 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (G.U. 30 agosto 2012, n. 202) e s.m.i.;
- "Linee guida sul1'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" documento elaborato dal Mipaaf sancito accordo n. 4.18/2016/02 Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e s.m.i che abroga la direttiva 2004/18/CE e s.m.i.;
- DM 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del Regolamento UE 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i. consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2022>.

3. OBIETTIVI

La sottomisura contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **focus area 1a** - stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- **focus area 1c** - incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;
- **focus area 2a** - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- **focus area 2b** - favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- **focus area 3a** - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- **focus area 3b** - sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;

- **focus area 4a** - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- **focus area 4b** - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- **focus area 4c** - prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- **focus area 5a** - rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- **focus area 5b** - rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- **focus area 5c** - favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia;
- **focus area 5d** - ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- **focus area 5e** - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- **focus area 6a** - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;
- **focus area 6c** - promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

La sottomisura 1.1 costituisce lo strumento per migliorare il livello di competenze degli operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- sostenibilità dei processi produttivi, anche sotto l'aspetto relativo alla prevenzione dei rischi aziendali;
- impiego più efficiente dei mezzi tecnici e delle risorse, compresi acqua ed energie, per migliorare le prestazioni economiche;
- partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari;
- innovazioni organizzative, di processo e di prodotto;
- produzioni di qualità e orientamento al mercato, anche con riferimento alle filiere corte e ai mercati locali;
- diversificazione delle attività;
- tecniche di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari);
- diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale;
- uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, dal relativo D. Lgs. di attuazione n. 150/2012 e dalle disposizioni regionali di attuazione contenute negli allegati ai D.D.G. n. 6402 del 12/12/2014 e 1871 del 04/03/2016, e s.m.i..

L'attività formativa potrà essere attuata attraverso i seguenti interventi, secondo le modalità previste nel successivo paragrafo 6 delle presenti disposizioni:

- 1.1_01 corsi di formazione e aggiornamento;
- 1.1_02 workshop;
- 1.1_03 coaching;
- 1.1_04 laboratori;
- 1.1_05 tirocini aziendali;
- 1.1_06 corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla Direttiva 2009/128/CE e dal relativo D. lgs. di attuazione n. 150/2012 Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in conformità alle disposizioni regionali di attuazione (allegati ai D.D.G. n. 6402 del 12/12/2014 e 1871 del 04/03/2016) e s.m.i..

4. DESTINATARI

I destinatari della sottomisura sono gli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, prioritariamente i giovani agricoltori di cui alla sottomisura 6.1, le donne e le start up delle zone rurali, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali (che rispondono alla definizione di PMI di cui all'art 2 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003), per queste ultime le tematiche dell'attività di formazione dovranno riguardare tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

Nella dizione “addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale” di cui al paragrafo 2 delle Disposizioni attuative della Sottomisura 1.1 Approvate con D.D.G. n. 1737 del 9/08/2019 possono essere ricompresi sia i coadiuvanti familiari che i collaboratori familiari, intendendosi per questi ultimi i collaboratori che prestino la propria attività in modo meramente occasionale o ricorrente di breve periodo, a titolo di aiuto, mutuo aiuto, obbligazione morale senza corresponsione di compensi e a titolo gratuito (art. 74 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276). I soggetti destinatari sopra richiamati possono partecipare ad un corso di formazione solo in presenza di un fascicolo aziendale costituito dell’azienda familiare a cui fanno riferimento.

I servizi erogati a valere sul presente bando devono essere rivolti ai destinatari che operano nei comparti produttivi previsti dai bandi PIF 2021 ovvero:

Comparto frutta a guscio	Mandorlo
	Pistacchio
	Nocciolo
	Carrubo
	Noce
	Castagno
Comparto zootecnico	ovicaprino da latte
	ovicaprino da carne
	bovino da carne
	bovino da latte
	Suinicolo
	Bufalino
	polli da carne
	galline ovaiole
	settore apistico
allevamenti minori	
Comparto florovivaistico	fiori recisi
	piante ornamentali

5. BENEFICIARI

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di formazione, pubblici e/o privati, operanti in ambito europeo, che presentino condizioni di professionalità e capacità tecniche necessarie a fornire il servizio di formazione richiesto in relazione alle discipline trattate, nonché un'esperienza minima nei settori dell'area professionale agro-alimentare, nelle sottoaree professionali connesse per le materie oggetto della proposta formativa o nei settori individuati dalle tematiche strategiche del presente bando.

Con riferimento alle iniziative rivolte agli acquirenti e utilizzatori di prodotti fitosanitari, i beneficiari devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni regionali applicative del Piano d'Azione Nazionale (PAN), in conformità a quanto previsto dalla Direttiva n. 2009/128/CE, garantendo adeguata competenza tecnico-professionale dei docenti, in possesso di specifico titolo di studio e di esperienza professionale.

I beneficiari che svolgeranno l'attività di formazione in aula o e-learning saranno organismi di formazione accreditati o, qualora non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento prima dell'invio della domanda di sostegno e dell'allegata proposta formativa.

L'istanza di accreditamento deve essere presentata, ai sensi della normativa vigente (D.M. n. 166/2001, e s.m.i., e dell'11ª conferenza Stato-Regioni del 20/03/2008 e della l.r. n. 9/2015), tramite il sito del sistema di accreditamento regionale: <http://sac.formasicilia.it/sac/accreditamento>.

Il codice identificativo dell'iter istruttorio di accreditamento che viene generato automaticamente dal sistema regionale deve essere riportato nella domanda di sostegno per l'adesione all'aiuto sulla sottomisura pena la non ammissibilità della domanda.

Sono accreditati di diritto gli organismi già accreditati presso altre regioni, in conformità all'intesa siglata in conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008, art. 1 comma 3. Gli enti accreditati presso altre regioni o Stati Membri devono presentare in ogni caso apposita istanza di richiesta di riconoscimento del proprio accreditamento, prima dell'invio della domanda di sostegno e dell'allegata proposta formativa, utilizzando il modello della Regione Sicilia, per ottenere il rilascio degli estremi identificativi e l'inserimento nell'Elenco regionale.

I beneficiari possono presentarsi in forma singola o associata, sotto forma di ATI (Associazione Temporanea di Imprese) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

Le ATI e le ATS tra organismi di formazione pubblici e/o privati accreditati sono rappresentate da uno dei componenti, designato come "capofila", che abbia i requisiti previsti dal D.P. n. 25 del 01/10/2015, al quale gli organismi associati devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza. Il soggetto capofila è autorizzato a presentare la domanda di sostegno in nome e per conto degli organismi associati, assumendo anche il coordinamento e la gestione delle risorse finanziarie su un unico conto corrente dedicato; il capofila, inoltre, verifica le spese, le ammette a rendiconto e le rimborsa agli organismi associati. Il capofila ha la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti dell'Amministrazione regionale e dell'Organismo Pagatore per tutte le operazioni e gli atti legati al progetto, fino alla chiusura di ogni rapporto. Tuttavia, l'Amministrazione regionale può far valere direttamente le responsabilità oltre che sul capofila anche sui soggetti dallo stesso coordinati.

6. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PRESTATORE

I prestatori dei servizi di formazione, pubblici e/o privati, operanti in ambito europeo, sono selezionati mediante inviti pubblici a presentare proposte.

Costituisce condizione di ammissibilità per i prestatori dei servizi di formazione avere al momento della presentazione della domanda di sostegno, unitamente alla proposta formativa, i seguenti requisiti:

1. essere un soggetto giuridico che svolge attività economica di fornitura di servizi di formazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea; nel caso di società/associazioni/ecc., avere, tra i fini statutari, la formazione professionale;
2. avere la disponibilità di sedi operative direzionali e/o di erogazione, di cui almeno una sede operativa nel territorio regionale siciliano (anche per progetti e-learning);
3. avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. n. 503/1999, presso un CAA convenzionato con AGEA; per tali soggetti, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto, informativo e documentale obbligatorio, è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinente, ai procedimenti attivati; l'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento;
4. il possesso in capo ai richiedenti di condizioni di professionalità e adeguate capacità tecniche, organizzative e gestionali, nonché dell'esperienza minima richiesta per le materie oggetto della proposta formativa, atte a garantire il trasferimento delle conoscenze in relazione alle tematiche previste nella sottomisura 1.1; il possesso di tali requisiti deve essere documentato dall'attività svolta dall'ente, almeno per l'ultimo biennio;
5. per la formazione di gruppo in aula, in presenza e in modalità e-learning: l'accREDITAMENTO nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi del D.M. n. 166 del 25/05/2001 e della L.R. n. 9 del 07/05/2015 in materia di istruzione e formazione professionale; il possesso dell'accREDITAMENTO deve essere dimostrato dal soggetto richiedente; la concessione dell'aiuto rimane subordinata al conseguimento di tale requisito in via definitiva, che deve avvenire in data antecedente all'adozione del decreto di concessione;
- 6 per la formazione in modalità e-learning: il possesso o la disponibilità di una piattaforma informatica certificata UNI EN ISO 9001:2008, con caratteristiche e standard operativi in grado di assicurare lo svolgimento delle attività programmate e il coinvolgimento interattivo di tutti i partecipanti;
7. la disponibilità di formatori/docenti dotati di specifica professionalità ed esperienza minima nei settori della formazione, per le materie oggetto della proposta formativa, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente; le specifiche competenze e professionalità maturate dovranno essere documentate

attraverso il curriculum dei formatori/docenti/tutor, che dovrà essere acquisito dal prestatore del servizio e tenuto a disposizione dell'Amministrazione per i controlli;

8. la disponibilità, nel caso di corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, di formatori/docenti in possesso dei requisiti richiesti per formatori/docenti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2013 "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

Non sono ammissibili al sostegno i soggetti:

- con conflitti di interesse;
- in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o per i quali siano in corso procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette;
- verso i quali sia in corso un procedimento di revoca dell'accreditamento.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

7. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarità indicate nel capitolo 14 del PSR Sicilia 2014/2022, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e 59 del Reg. (UE) 1305/2013.

8. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il sostegno è concesso per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti interventi formativi:

- 1.1_01 **corsi di formazione e aggiornamento** aventi obiettivi formativi concreti per gruppi di destinatari, con presenza in aula e/o in campo, o utilizzando il metodo e-learning, della durata massima variabile in funzione dell'oggetto del corso, e comunque non superiore alle 200 ore;

- 1.1_02 **workshop**, intesi come incontro tematico di specializzazione su argomenti specifici (esempio, innovazione di un determinato processo aziendale, risultati di ricerche applicabili alle realtà aziendali, innovazioni organizzative aziendali), caratterizzato dallo scambio di conoscenze ed esperienze tra un gruppo ristretto di relatori e partecipanti, considerati soggetti attivi nella trattazione; per tale attività è prevista una durata massima di 8 ore, con un coinvolgimento di almeno 10 partecipanti;

- 1.1_03 **coaching** ovvero attività formative individuali, volte a rispondere ad esigenze specifiche attraverso la trattazione di tematiche connesse all'introduzione di un'innovazione nell'azienda. Tali interventi, della durata massima di 40 ore/utente, non possono prefigurarsi come dei servizi di consulenza aziendale;

- 1.1_04 **laboratori**, intesi come incontri tematici o forum, svolti in spazi e/o locali attrezzati, in cui i destinatari della formazione possono costruire la propria competenza specifica e apprendere praticamente attraverso interventi mirati, della durata massima di 30 ore/utente;

- 1.1_05 **tirocini aziendali**, destinati ai beneficiari di iniziative di start-up, che consistono in una esperienza "sul campo" che permette la conoscenza diretta di una realtà aziendale e l'acquisizione di elementi applicativi di una particolare attività o di determinati aspetti dell'azienda. Pertanto, a differenza della "consulenza aziendale" sostenuta dalla sottomisura 2.1, che serve a fornire all'impresa una soluzione tecnica concreta e puntuale volta a risolvere una specifica problematica aziendale, il tirocinio aziendale consiste in una fase pratica della formazione, della durata massima di 60 ore, rivolta ad un numero di destinatari compreso tra 3 e 5;

- 1.1_06 **corsi di formazione e aggiornamento** previsti dalla Direttiva 2009/128/CE e dal relativo D. lgs. di attuazione n. 150/2012 Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in conformità alle disposizioni regionali di attuazione (allegati ai D.D.G. n. 6402 del 12/12/2014 e 1871 del 04/03/2016) e s.m.i.. I corsi, rivolti agli acquirenti e utilizzatori dei prodotti fitosanitari, devono soddisfare i criteri relativi ai contenuti didattici e alla durata di 20 ore per la prima formazione e 12 ore per l'aggiornamento, come previsto dall'Allegato 1 Parte A del PAN e dalle specifiche disposizioni attuative regionali.

Nell'ambito delle diverse focus area potranno essere proposte diverse tipologie di percorso formativo in funzione della richiesta dinamica di esigenze formative sul territorio.

Caratteristiche della proposta formativa

Ogni proposta formativa deve essere coerente con gli obiettivi della sottomisura 1.1 e deve essere riferita ad una sola delle focus area delle presenti disposizioni, nel rispetto dei massimali di sostegno previsti.

La proposta formativa può essere articolata in più interventi (esempio, corsi di formazione + coaching, oppure workshop + laboratori), ciascuno dei quali strutturato in moduli, che dovranno essere completi in termini contenutistici e formativi ai fini della certificazione delle competenze acquisite dai destinatari della formazione. La proposta dovrà illustrare le modalità previste per l'autovalutazione e la valutazione, in itinere e finale, dei risultati conseguiti.

Tutti gli interventi formativi devono essere sempre documentati attraverso la compilazione di un apposito Registro presenze.

Per le attività d'aula, in campo ed e-learning, il servizio di tutoraggio deve essere garantito per l'intera durata del Progetto formativo.

Con specifico riguardo alla modalità e-learning, la proposta formativa deve rivolgersi a gruppi didattici strutturati, cosiddette "aule virtuali", e rispettare le seguenti condizioni:

- possesso o disponibilità di una piattaforma informatica certificata, con caratteristiche e standard operativi in grado di garantire lo svolgimento delle attività programmate ed il coinvolgimento interattivo di tutti i partecipanti;
- assistenza di tutor dotati di adeguata professionalità e competenza, attraverso l'attivazione di help desk e la presenza on line in fasce orarie prefissate per eventuali confronti in modalità sincrona;
- uso di modelli organizzativi, strumentazioni informatiche e attività di tutoraggio in grado di assicurare un costante accesso all'attività formativa da parte del destinatario della formazione; tali modelli formativi non devono limitarsi, pertanto, alla semplice fruizione di materiali didattici via internet, all'uso delle e-mail tra docenti e destinatari o di un forum on-line dedicato ad un determinato argomento, ma devono utilizzare la suddetta piattaforma informatica come strumento di realizzazione di un percorso di approfondimento dinamico che consenta al discente di partecipare alle attività didattico-formative in una comunità virtuale.

L'attività formativa può essere erogata e fruita anche con modalità mista (blended), che prevede l'integrazione delle attività d'aula con quelle in modalità e-learning, con prevalenza di ore in aula. La modalità mista prevede più momenti di presenza in aula, di cui un incontro iniziale d'aula di orientamento per la presentazione del corso, della metodologia e delle regole; più incontri intermedi d'aula per sviluppare casi studio ed eventuali problematiche emerse; un incontro finale d'aula per personalizzare la conclusione dell'intervento e per la verifica finale. L'attività on line, come per la modalità formativa e-learning, deve essere documentata da relativa reportistica che deve evidenziare, per ogni utente iscritto, date e ore di accesso alla piattaforma e report di autovalutazione previsti a cura del tutor. Inoltre, deve essere assicurata all'Amministrazione la possibilità di accedere alla piattaforma utilizzata, tramite il rilascio di credenziali di accesso, per effettuare i necessari controlli sull'avanzamento delle attività, sui registri on line, sul timesheet dei docenti, dei tutor e dei corsisti.

9. SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno è concesso per le seguenti categorie di spesa relative ad investimenti materiali e immateriali strettamente legate all'organizzazione e realizzazione delle proposte formative:

Nel caso di non applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS):

- (a) spese per organizzazione e realizzazione del servizio, compreso la progettazione ed il coordinamento organizzativo,
- (b) compensi del personale docente, coach, tutor e del personale non docente strettamente collegati all'attività formativa proposta;
- (c) rimborso spese per viaggio, soggiorni e stage, vitto e alloggio personale docente e non docente;
- (d) leasing e/o noleggio di attrezzature e di macchinari, limitato al periodo di utilizzo, necessari e strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità;
- (e) dotazione di supporti didattici e informativi;
- (f) affitto o noleggio di aule, strutture tecniche e/o didattiche, strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità;
- (g) acquisto materiali di consumo strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità, e solo in quanto parte dell'effettivo uso per il corso di formazione;

(h) spese generali: tra cui le spese bancarie per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, spese legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese inerenti l'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR targhe, cartelloni etc .

In ogni caso l'importo massimo ammissibile alle spese di cui al presente punto non può essere superiore al 5% dell'importo ammesso a finanziamento.

Ai fini della dimostrabilità della ragionevolezza dei costi, occorre produrre per beni materiali e per i beni immateriali almeno tre offerte di preventivi in concorrenza, o fare riferimento al listino dei prezzi di mercato realistici, anche per spese di importo pari o inferiore a € 5.000,00;

Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata, nonché certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

Non sono ammissibili le spese di cui all'art. 69 comma 3 del Reg. (UE) 1303/2013 tra cui l'Imposta sul Valore Aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

Nel caso di leasing le spese verranno riconosciute in conformità all'art. 13 del Reg. (UE) 807/2014. Le spese inerenti la realizzazione di proposte formative devono essere sostenute successivamente alla concessione dell'aiuto, fatte salve quelle collegate alla progettazione/coordinamento che, tuttavia, non devono essere sostenute prima della data di pubblicazione del presente bando.

Nel caso di applicazione di UCS le sopraindicate categorie sono comprese all'interno del costo certificato.

Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso forfettario giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

9.1. APPLICAZIONE DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD (UCS)

Ai fini della determinazione e della verifica della spesa ammissibile, per gli interventi formativi corsi di formazione, in presenza e in e-learning, workshop, coaching e tirocini vengono applicate tabelle standard di costi unitari, secondo quanto previsto nell'art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nelle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i. consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2022> e nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014-2022.

Il riconoscimento delle Unità di Costo Standard, di seguito UCS, dipende dal raggiungimento dell'obiettivo formativo e si applica integralmente quando:

- la realizzazione dell'intero percorso formativo è documentata e verificata ed è stata espletata la prova finale dai destinatari degli interventi formativi;
- è documentata la presenza del destinatario per almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'intervento al netto della prova finale, salvo per i percorsi previsti da particolari disposti di legge per i quali si prevedono obblighi di una maggiore frequenza, come per i corsi previsti dal PAN o dal Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81);
- a conclusione dell'intervento formativo sia documentata la partecipazione di almeno il 90% dei destinatari, indicati nell'elenco trasmesso all'IPA, che abbiano frequentato il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale. L'elenco di riferimento è quello allegato alla richiesta di autorizzazione dell'apertura del corso (di cui al par.18 "Procedimento amministrativo" delle presenti disposizioni) o, in caso di sostituzione dei partecipanti nei tempi previsti dal bando, quello aggiornato definitivo trasmesso all'IPA entro i termini previsti. Nel caso in cui sia documentata la partecipazione di percentuali inferiori di destinatari si applicherà quanto disposto nelle griglie delle riduzioni, esclusioni e sanzioni approvate con DDG 174 del 28/02/2019. L'importo ammissibile per progetto varia in funzione dell'intervento formativo proposto, come specificato nella tabella di seguito riportata.

ATTIVITÀ	UCS giorno/allievo	UCS €/h corso
Corso di formazione e aggiornamento di gruppo in aula e in campo fino a un massimo di		160 € fino a 200 ore 176 € fino a 100 ore

200 ore (*1)		
Corso di formazione di gruppo in modalità mista e learning (*2)		63 €
Coaching come attività formativa individuale (*3)		74 €
Tirocini aziendali (*4)	100 € giorno/allievo + 100 C giorno/azienda per azienda ospitante	
Workshop (*5)		213 € (da 4 ore) 183 € (da 8 ore)

- (1) cfr. Relazione tecnica "Certificazione dei costi standard per attività formative relative a Corsi di formazione in aula" All.1 alla Certificazione
- (2) cfr. Relazione tecnica "Certificazione dei costi standard per attività formative relative a Corsi di formazione in modalità mista e-learning" All. 2 alla Certificazione
- (3) cfr. Relazione tecnica "Certificazione dei costi standard per attività formative relative a Coaching" All.3 alla Certificazione
- (4) cfr. Relazione tecnica "Certificazione dei costi standard per attività formative relative a Tirocini" All.4 alla Certificazione

La determinazione dei costi sopra indicati sono stati certificati, a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, da un organismo indipendente.

Con riguardo al corso di formazione e aggiornamento di gruppo in aula e in campo, i costi sono stati determinati sulla base di proposte formative con aule da 20 allievi; pertanto, l'applicazione dell'UCS per tale modalità è vincolata alla presentazione di una proposta formativa che comprendano aule da minimo 20 allievi ciascuna.

Con riguardo alla modalità e-learning, i costi sono stati determinati sulla base di proposte formative costituite da gruppi di 10 aule virtuali con 20 allievi ciascuna; pertanto, l'applicazione dell'UCS per la modalità e-learning è vincolata alla presentazione di una proposta formativa per gruppi di 10 aule virtuali con minimo 20 allievi ciascuna.

Con riguardo ai tirocini, affinché venga riconosciuto il costo standard sopra indicato, è imprescindibile il rispetto delle seguenti clausole:

- numero minimo di tirocinanti per l'attività formativa pari a 3;
- numero massimo di tirocinanti per l'attività formativa pari a 5;
- numero di ore di presenza quotidiana in azienda pari a 5;
- frequenza pari al 100% delle ore previste, comprensiva dell'eventuale recupero di ore/giornate per assenze adeguatamente giustificate del tirocinante. Nello specifico, poiché il rimborso per l'azienda ospitante riguarda una programmazione che coinvolge simultaneamente tutti i tirocinanti previsti (da 3 a 5), nel caso di recupero delle assenze, il rimborso dovuto all'azienda oltre il periodo programmato per l'attività formativa sarà a totale carico del prestatore.

Le verifiche finali dei corsi regolamentati devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto nei decreti attuativi del PAN e nel Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81).

Per tutte le altre verifiche finali dei percorsi formativi, che possono svolgersi attraverso prove scritte, prove orali o prove pratiche, sono riconosciuti:

- un gettone di presenza individuale giornaliero per il presidente della commissione esaminatrice, quale componente esterno al prestatore di servizi, pari a C 220,00 lorde';
- le spese sostenute dal presidente della commissione esaminatrice, quale componente esterno al prestatore di servizi, per spostamenti, vitto e alloggio, nel rispetto dei massimali previsti nelle "Procedure per l'erogazione del trattamento di trasferta del personale regionale", di cui alla Circolare n. 10 del 12/05/2010 del 1° Assessorato Regionale Bilancio.

La verifica finale dei corsi deve concludersi al massimo nell'arco di due giornate.

Nel caso di stage/visita aziendale, all'interno di corsi di formazione, è riconosciuto il rimborso forfettario quale compenso giornaliero per l'azienda ospitante, che tiene conto delle ore che il conduttore dell'azienda dedica ai corsisti, dei materiali di consumo utilizzati, delle attrezzature e del personale messo a disposizione dall'azienda per un importo massimo di € 170,00² per struttura.

Le spese riconosciute di cui sopra si sommano all'importo ammissibile della proposta formativa derivante dal calcolo con le UCS, laddove applicabili.

esempio: [(UCS x ora) + (gettone giornaliero presidente commissione + rimborso spese presidente commissione) + compenso giornaliero azienda sede stage]

Per gli interventi ai quali non si applicano le UCS, ci si dovrà attenere al rispetto di quanto disposto al paragrafo 9 "Spese ammissibili" del presente bando.

10. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi gli interventi e le spese per:

- attività realizzate prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad esclusione di quanto indicato nel paragrafo 9 al punto (a) e comunque non antecedenti l'emanazione del bando;
- costi per le certificazioni;
- collaborazioni e prestazioni occasionali effettuate al di fuori dei parametri previsti dalla normativa vigente;

1 - L'importo è dato da rivalutazione monetaria del gettone di presenza riconosciuto nella programmazione 2007/2013 (fonte ISTAT).

2 - L'importo è dato da rivalutazione monetaria del gettone riconosciuto quale rimborso forfettario all'azienda nella programmazione 2007/2013 (fonte ISTAT).

- costi e/o spese eccedenti i parametri massimi stabiliti per singola voce, laddove non è previsto l'utilizzo di UCS.

Sono esclusi dal sostegno i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore e altresì, ai fini del divieto di cumulo, i corsi finanziati con il PO- FSE 2014-2020 della Regione Sicilia e in generale con altre fonti di aiuto pubblico.

11. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammessi al finanziamento gli interventi formativi da realizzare sull'intero territorio della Regione Sicilia.

12. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avviene nel rispetto dei criteri definiti dall'amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2022, pubblicati nel sito www.psr Sicilia.it e vigenti alla data di pubblicazione del bando. Le tabelle dei criteri di selezione, a cui si rimanda, riportano per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Il richiedente deve compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi, al fine di consentire il riconoscimento del punteggio auto- attribuito.

L'assenza della scheda tecnica di auto-valutazione del punteggio o della documentazione comprovante il possesso dei requisiti -comporta la non ammissibilità della domanda; l'omessa o non completa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. In presenza di documentazione incompleta comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto- attribuito non sarà convalidato.

PRINCIPI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO (MAX 100)	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO	
MAGGIORE GRADO	GRADO DI	2a	4	Proposta formativa, che

DI RISPONDEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI DELLE	RISPONDEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI DELLE FOCUS AREA CUI RISPONDE LA MISURA	2b	3	evidenzierà le F.A a cui fa riferimento N.B.: il punteggio è proporzionale al contributo finanziario della sottomisura
		4a, 4b, 4c	3,5	
		5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3,5	
		6a	3	
		6c	2,5	
		3a	2,5	
FOCUS AREA CUI RISPONDE LA MISURA (MAX 24 PUNTI)		3b	2	1.1 destinato a ciascuna F.A.cui si riferisce l'intervento
QUALITÀ DEL PROGETTO (MAX 47 PUNTI)	Completezza ed esaustività del progetto in base agli obiettivi della misura: Coerenza interna del progetto (corrispondenza tra le tematiche proposte e i temi individuati nella sottomisura 1.1 (max 24 punti)	8 tematiche proposte	15	Proposta formativa (verifica del numero di tematiche presenti nella proposta formativa coerente con i temi individuati nella sottomisura)
		Da 5 a 7 tematiche	10	
		Da 1 a 4	7	
		Attività formative previste dalla direttiva 2009/128/CE e relativo D. Lgs. 150/2012 (PAN) Da 4 azioni formative	9	
		Attività formative previste dalla direttiva 2009/128/CE e relativo D. Lgs. 150/2012 (PAN) 1 a 3 azioni formative	3	
	Metodologia formativa (max 15 punti)	Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >30% delle ore previste	10	Proposta formativa verificata della metodologia formativa
		Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning > 20 e <=30% delle ore previste	8	
		Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >10 e <=20 delle ore previste	6	
		Progetto formativo con più del 30% delle ore destinate a tirocini aziendali di approfondimento su un percorso formativo di almeno 50 ore	5	
	Materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti (max 8)	(libri a stampa, monografie)	3	Proposta formativa (elenco del materiale che verrà consegnato ai destinatari delle attività formative)
		materiale multimediale	3	
		schede informative, altre pubblicazioni diverse da riviste e brochure	2	
DESTINATARI TARGET (MAX 13 PUNTI)	Attività formative dedicate prioritariamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1	8	Proposta formativa deve prevedere le modalità di pubblicità e i criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)	
	Attività formative dedicate prioritariamente a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali	7		
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore delle giovani agricoltori di cui alla misura 6.1	5		
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore dei beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali	4		

BENEFICIARI DELLE ALTRE MISURE DEL PROGRAMMA (10 PUNTI)	Attività di formazione per i beneficiari delle altre misure del PSR Sicilia 2014/2020 (misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15, 16)		10	Proposta formative (la rispondenza delle misure interessate sarà evidenziata dalla valutazione della proposta formativa) – (criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari che prevedano la riserva di almeno il 50% dei posti in favore dei potenziali beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto per le misure del PSR di riferimento)
CONGRUITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (MAX 6 punti)	Valutazione dei costi diretti e indiretti ** (parametro finanziario = costo ora/utente)	Costo ora/ utente = riduzione oltre il 10% sul massimale fissato	6	Pertinenti tariffari professionali parametri economici validati dalle PP.AA. competenti per material
		Costo ora/ utente = riduzione dal 5% fino al 10% sul massimale fissato	4	
<p>** Secondo quanto previsto nel Vademecum per l'attuazione di interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard (UCS), per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale quale parametro di riferimento per le attività formative. Relativamente a coaching, tirocini e laboratori si prenderanno in considerazione i tariffari professionali, previsti dalle circolari n. 41/2003 del 05/12/2003 e n. 2/2009 del 02/02/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (PON) ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.</p>				

Con specifico riguardo ai principi di selezione "Maggiore grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura" e "Beneficiari delle altre misure del Programma", si riporta di seguito uno schema di collegamento tra focus area e misure.

FOCUS AREA	TEMATICHE E MISURE DI RIFERIMENTO
FA 4A, 4B, 4C, 5A, 5C e obiettivi trasversali ambiente e cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> - Agricoltura biologica: beneficiari della misura 11 - Impegni agro-climatici ambientali: beneficiari della misura 10 - Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale: beneficiari delle misure 8, 15 - Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità, comprese le strategie di con - servazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000: beneficiari delle misure 10, 11, 13, 15 - Cambiamenti climatici: beneficiari delle misure 4, 5, 6, 8, 10, 11, 15, 16 - Gestione sostenibile delle risorse idriche: beneficiari della misura 4 - Economia verde e uso efficiente delle risorse: beneficiari delle misure 4, 6 - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 4, 5, 6, 8, 10, 11, 15, 16
FA 3A, 3B e obiettivo trasver-sale innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere: beneficiari delle misure 4, 16 - Qualità dei prodotti agroalimentari: beneficiari delle misure 3, 4, 16 - Strumenti di gestione del rischio e di prevenzione: beneficiari delle misure 3, 4, 5, 13, 16 - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 3, 4, 5, 16
FA 2A, 2B, 6A, 6C e obiettivo trasversale inno-vazione	<ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale: beneficiari delle misure 4, 6, 8,16 - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16 - Sistemi informativi (TIC): beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16 - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16

L'ammissibilità delle domande di sostegno a finanziamento è subordinata al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

13. DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITÀ DI AIUTO E MASSIMALI DI SPESA

La dotazione finanziaria del presente bando è riportata a seguire distinta per linea di intervento:

linea di intervento	importi progettuali ammissibili	contributo ammissibile	fonte finanziaria
comparto zootecnico	300.000,00 €	300.000,00 €	qfp

di cui :

100.000 € focus area 2 a	20.000 € focus area 3 a	30.000 € focus area 6 a	150.000 € focus area 2 b
--------------------------	-------------------------	-------------------------	--------------------------

linea di intervento	importi progettuali ammissibili	contributo ammissibile	fonte finanziaria
comparto frutta a guscio	398.704,00 €	398.704,00 €	qfp

di cui :

171.512 € focus area 2 a	201.618 € focus area 2 b	9.328 € focus area 3 b	16.246 € focus area 4 b
--------------------------	--------------------------	------------------------	-------------------------

linea di intervento	importi progettuali ammissibili	contributo ammissibile	fonte finanziaria
comparto florovivaismo	465.000,00 €	465.000,00 €	qfp

di cui:

100.488 € focus area 2 a	136.274 € focus area 2 b	60.000 € focus area 3 a
18.480 € focus area 3 b	66.878 € focus area 4 b	34.400 € focus area 5 a
35.280 € focus area 5 c	6.160 € focus area 5 e	7.040 € focus area 6 c

sottomisura/ operazione	importi progettuali ammissibili €	contributo ammissibile €	fonte finanziaria
dotazione complessiva	1.163.704,00	1.163.704,00	qfp

di cui:

€ 372.000 focus area 2 a	€ 487.892 focus area 2 b	€ 80.000 focus area 3 a	€ 27.808 focus area 3b	€ 83.124 focus area 4 b
€ 34.400 focus area 5 a	€ 35.280 focus area 5 c	€ 6.160 focus area 5 e	€ 30.000 focus area 6 a	€ 7.040 focus area 6 c

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è del 100%.

Per l'applicazione dell'UCS, occorre che almeno il 90% dei destinatari, indicati nell'elenco allegato alla richiesta di autorizzazione dell'apertura del corso o nell'elenco aggiornato a seguito di sostituzioni trasmesso a11'l.A. competente, abbia partecipato all'intervento formativo per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale.

Con successivo provvedimento verranno stabilite le riduzioni, esclusioni e sanzioni da applicare all'unità di costo standard in caso di non rispetto delle condizioni suddette.

Per tutti gli interventi non coperti dall'utilizzo dell'UCS, ci si deve attenere al rispetto di quanto disposto al paragrafo 9 "Spese ammissibili" e a quanto previsto negli allegati al bando.

Ogni prestatore del servizio di formazione può presentare solo una proposta formativa per focus area, entro i limiti massimi di spesa di seguito indicati.

Focus area	Limite massimo spesa ammissibile per proposta formativa
2 A	100.000,00
2 B	150.000,00
3 A	20.000,00
3 B	10.000,00
4 A	50.000,00
4 B	15.000,00
4 C	10.000,00
5 A	10.000,00
5 B	10.000,00
5 C	10.000,00
5D	15.000,00
5E	20.000,00
6 A	40.000,00
6 C	40.000,00

14. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario prestatore si impegna, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a:

- a) realizzare i corsi di formazione e aggiornamento e gli interventi formativi (corsi, workshop, coaching, laboratori, tirocini), in conformità alla proposta formativa approvata, secondo quanto disposto dal bando e dalle presenti disposizioni attuative specifiche di misura, nonché dagli atti in essi richiamati;
- b) attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione (art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013), nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- c) mantenere le condizioni di ammissibilità per l'intera durata della proposta formativa;
- d) mantenere il requisito del punteggio di selezione per tutta la durata dell'impegno;
- e) garantire il possesso da parte dei destinatari dei requisiti d'accesso previsti dai progetti formativi, dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;
- f) garantire l'accesso ai funzionari dell'Amministrazione regionale per la verifica del corretto svolgimento dell'attività formativa e del corretto utilizzo dei finanziamenti erogati;
- g) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- h) stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle attività formative;
- i) conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa allo svolgimento delle attività formative (registri presenze, contratti di lavoro, contratti di comodato d'uso, ecc. assicurazioni di cui al precedente punto h), nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
- j) utilizzare, per le attività formative, locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, di prevenzione degli incendi;
- k) evidenziare nell'ambito di tutte le attività formative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR di cui all'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e s.m.i., secondo quanto previsto in materia di comunicazione e utilizzazione dei luoghi; gli spazi didattici, interessati allo svolgimento dei corsi di formazione devono riportare, all'esterno, un'apposita segnalazione relativa alla denominazione

dell'intervento/iniziativa con riferimento al Programma di Sviluppo Rurale PSR Sicilia 2014-2020 ed i loghi della Comunità Europea, del FEASR, della Regione Siciliana e del prestatore del servizio di formazione;

l) assicurare la conservazione agli atti dei documenti relativi alla realizzazione del Progetto formativo, per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data del pagamento del saldo eseguito da AGEA quale Organismo Pagatore;

m) sottoscrivere il patto d'integrità con l'amministrazione.

Nei tre anni successivi alla data di pagamento del saldo finale eseguito da AGEA, il prestatore ha altresì l'obbligo di:

- non apportare modifiche sostanziali che cambino la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento e/o comportano l'alienazione dei suddetti beni;
- trasmettere all'Amministrazione regionale i dati necessari a monitorare l'intervento formativo.

Il prestatore dell'aiuto deve garantire:

- il rispetto dei tempi di realizzazione;
- la veridicità delle dichiarazioni rese;
- la corretta tenuta dei registri;
- il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
- la specifica professionalità e l'aggiornamento del personale docente in relazione ai contenuti dell'attività formativa;
- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008, e s.m.i.;
- il possesso o la disponibilità dei locali, delle attrezzature e dei mezzi necessari allo svolgimento delle attività formative, nonché, nel caso di attività laboratoriali, di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica, nel rispetto di quanto previsto nella proposta formativa approvata;
- comunicare tempestivamente eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali della struttura e dell'attività del beneficiario.

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione di cui ai paragrafi 3 e 14, prima della conclusione delle attività cursuali;
- b) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al presente paragrafo
- c) violazione del divieto di cumulo di cui al par 7 del presente bando;
- d) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- e) esito negativo dell'eventuale controllo in loco.

15. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando o avviso pubblico" in conformità alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Allegato A al D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021, del PSR Sicilia 2014/2022 e s.m.i. e a quanto previsto dai bandi PIF approvati con i seguenti decreti:

- D.D.G. n.5476 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera "linea di intervento comparto florovivaistico;
- D.D.G. n. 5477 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera "linea di intervento comparto frutta a guscio;
- D.D.G. n.5479 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera "linea di intervento comparto zootecnico.

I termini di presentazione delle domande di sostegno sono stabiliti dai bandi di cui sopra. Le domande di sostegno pervenute, superate le fasi di ricevibilità e ammissibilità, saranno valutate e selezionate attraverso la convalida del punteggio derivante dai criteri di selezione, ratificati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel paragrafo 12 "Criteri di selezione".

Le proposte formative allegate alle domande di sostegno ammesse a finanziamento sono inserite nel catalogo della formazione in agricoltura del PSR Sicilia 2014/2020, definito per brevità "Catalogo Verde", al fine di informare i soggetti interessati (addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali) destinatari degli interventi formativi, sulle proposte formative erogate dai prestatori beneficiari nel territorio regionale a valere sul PSR Sicilia 2014-2022.

16. LA PROPOSTA FORMATIVA

Ogni proposta formativa deve essere collegata, anche finanziariamente, ad una sola Focus Area, tra quelle indicate nel paragrafo 13 "Intensità di aiuto e massimali di spesa".

La proposta formativa può riguardare i seguenti interventi:

1.1_01 corsi di formazione e aggiornamento, con obiettivi formativi concreti per gruppi di destinatari, anche utilizzando il metodo e-learning;

1.1_02 workshop, intesi come corsi di specializzazione per tematiche specifiche;

1.1_03 coaching, inteso come attività formativa individuale su misura per rispondere a tematiche specifiche connesse all'introduzione di un'innovazione nell'azienda;

1.1_04 attività di laboratorio, intesa come attività formativa, finalizzata al raggiungimento di obiettivi concreti, svolta in spazi e/o locali attrezzati in cui i destinatari della formazione possano apprendere praticamente attraverso interventi mirati;

1.1_05 tirocini aziendali, destinati ai beneficiari di iniziative di start-up, che consistono in una esperienza "sul campo" che permette di conoscere una realtà aziendale e di acquisire elementi applicativi di una particolare attività o di determinati aspetti dell'azienda. Pertanto il tirocinio aziendale consiste in una fase pratica della formazione individuale;

1.1_06 corsi di formazione previsti dalla Direttiva 2009/128/CE e dal relativo D. lgs. di attuazione n. 150/2012 Piano d'Azione Nazionale uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in conformità alle disposizioni regionali di attuazione (DDG.n.6402 del 12/12/2014 e relativi allegati), destinati agli acquirenti ed utilizzatori dei prodotti fitosanitari.

La proposta formativa deve essere redatta utilizzando l'apposito formulario allegato al bando, e deve contenere:

- l'identificazione del tipo di intervento (1.1_01, 1.1_02, 1.1_03, 1.1_04, 1.1_05, 1.1_06);
- il titolo breve;
- la Focus Area di riferimento;
- l'analisi di contesto che supporta il fabbisogno formativo che si intende soddisfare con la realizzazione della proposta;
- gli obiettivi formativi;
- l'indicazione della tematica strategica principale affrontata dalla proposta e il riferimento alle norme vigenti in materia, qualora pertinente;
- l'indicazione delle eventuali tematiche strategiche secondarie e la loro contestualizzazione nella focus area di riferimento, se previsti i richiami normativi;
- la descrizione delle attività;
- i tempi di realizzazione della proposta formativa, se pluriarticolata indicare la durata del percorso formativo per intervento;
- la sede di svolgimento;
- le risorse professionali utilizzate per unità formativa (interne od esterne alla struttura);
- la descrizione dei moduli e delle unità didattiche: il numero, la durata, gli argomenti trattati; il fine primario della struttura modulare è quello di pervenire all'organizzazione di conoscenze significative per la successiva acquisizione delle competenze;
- la descrizione dei requisiti di accesso da parte dei destinatari della formazione, i vincoli e le clausole di adesione;
- l'indicazione delle competenze/certificazioni/abilitazioni/patenti di mestiere rilasciate;
- l'elenco e informazioni sintetiche sui materiali didattici previsti per l'uso e per la consegna ai corsisti: materiali esclusivamente cartacei; testi supportati da elementi multimediali, quali foto, video, animazioni, presentazioni animate e sonore;
- le strategie per la verifica dell'apprendimento con la descrizione del tipo di verifica didattica prevista: prova scritta, prova orale, prova pratica, verifica basata su test non interattivo a correzione differita, verifica interattiva con correzione in tempo reale;
- indicazione del numero massimo di partecipanti ammessi in ogni singola attività d'aula o di gruppo;
- indicazione della frequenza obbligatoria;
- informazioni sullo stage se previsto;

- l'indicazione della sede di stage;
- le caratteristiche tecnico-economiche delle aziende ospitanti e le attività da svolgere;
- il curriculum vitae del responsabile del corso;
- il resoconto dell'attività formativa svolta dal prestatore del servizio di formazione con riferimento alle tematiche oggetto della proposta, che attesti il possesso dei requisiti di cui al successivo par. 14.1 punto elenco n. 1, lett. c), almeno per l'ultimo biennio.

Nel caso di attività e-learning, inoltre deve contenere:

- l'elenco del materiale didattico reso disponibile su idonei supporti informatizzati interattivi;
- la descrizione delle competenze LMS, LCMS e di sviluppo courseware della struttura formativa; il modello formativo con "tempo di contatto", la ripartizione tra comunicazione sincrona ed asincrona;
- la certificazione del sistema, il tutoraggio e l'illustrazione dei contenuti coursewareweb;
- l'indicazione della modalità di accesso in remoto sulla piattaforma per l'eventuale monitoraggio da parte dell'Amministrazione;
- il numero dei destinatari previsti con adeguata distribuzione sul territorio regionale.

17. DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno deve essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana "Dipartimento Agricoltura - Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende", tramite il portale SIAN e solamente dai prestatori richiedenti che hanno correttamente costituito e aggiornato il fascicolo aziendale.

La domanda di sostegno deve:

- a) far riferimento ad un'unica procedura di selezione;
- b) avere la documentazione allegata valida dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario e corrispondere a quella prevista dal bando o dalle presenti Disposizioni;
- c) fare riferimento ad una proposta per la quale il soggetto richiedente non abbia già ricevuto in passato contributi, ai sensi del Programma stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

17.1. TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale nel rispetto dei seguenti termini di presentazione:

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 5616 del 07/12/2022 "**Linea di intervento comparto zootecnico**" le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 13 marzo 2023 al 12 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 235 del 27/01/2022 "**Linea di intervento comparto frutta a guscio**" le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 27 marzo 2023 al 26 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 232 del 27/01/2022 "**Linea di intervento comparto florovivaistico**" le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 11 aprile 2023 al 9 giugno 2023**.

17.2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda di sostegno dovrà essere presentata con le modalità e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 8.4.1 Modalità di presentazione e requisiti di base del BANDO 2022 Progetti integrati di filiera e di quanto previsto e dai dai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022.

Ove, per motivi non imputabili al beneficiario e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti o altri soggetti accreditati dall'Amministrazione), la domanda venisse presentata oltre i termini, la stessa potrà essere accolta con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad

un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate a mezzo mail o PEC alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, entro i termini di scadenza previsti dal Bando. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

La domanda va presentata e rilasciata telematicamente entro i termini previsti dal bando, utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AGEA o per il tramite dei soggetti abilitati CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione a cui il richiedente ha conferito espressa delega per la presentazione della domanda.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si rimanda alle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – versione 2014-2022 - Allegato A al D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i.

Nell'ambito del medesimo bando il prestatore può presentare una sola domanda di sostegno, la cui proposta può far riferimento a più Focus Area, le focus aree saranno identificabili nella sezione interventi della domanda informatica e nell'apposita sezione del formulario il cui format editabile è reso disponibile in allegato al bando.

La proposta progettuale informativa/dimostrativa può prevedere diverse edizioni territoriali del medesimo tipo di iniziativa, da svolgere nella stessa provincia o in province diverse, nel rispetto del limite massimo di spesa previsto.

17.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione indicata nel presente paragrafo come essenziale per l'espletamento della fase istruttoria deve essere presentata unitamente alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della domanda.

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria debbono essere posseduti e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione, comprese eventuali variazioni della consistenza aziendale per le quali dovrà procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni dei dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenute in considerazione ai fini dell'incremento del punteggio attribuito; al contrario, ove ne ricorrano le condizioni, potranno determinarne la diminuzione.

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata, in modalità dematerializzata la seguente documentazione:

1. la dichiarazione del prestatore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. deve indicare:

- a) di essere un soggetto giuridico che svolge attività economica di fornitura di servizi di formazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea; nel caso di società/associazioni/ecc., avere, tra i fini statutari, la formazione professionale;
- b) di avere la disponibilità di sedi operative direzionali e/o di erogazione, di cui almeno una sede operativa nel territorio regionale siciliano (anche per progetti e-learning);
- c) di possedere le condizioni di professionalità e adeguate capacità tecniche, organizzative e gestionali, nonché l'esperienza minima richiesta nei settori della formazione, atte a garantire il trasferimento delle conoscenze in relazione alle materie oggetto della proposta formativa;
- d) di possedere o avere la disponibilità, per la formazione in modalità e-learning, di una piattaforma informatica certificata, con caratteristiche e standard operativi in grado di assicurare lo svolgimento delle attività programmate e il coinvolgimento interattivo di tutti i partecipanti;
- e) nel caso di corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di possedere i requisiti richiesti per formatori/docenti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2013 "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

- f) di essere in assenza di conflitti di interesse;
- g) di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o di non avere procedimenti in corso che possano determinare una delle predette situazioni;
- h) essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel PSR, nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali, nelle presenti disposizioni specifiche e nel bando di attuazione;
- i) di non avere in corso un procedimento di revoca dell'accreditamento;
- j) di impegnarsi a sottoscrivere il patto di integrità con l'Amministrazione regionale nel caso di concessione del sostegno;
- k) che non risulta pendente a suo carico alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.lgs 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art 67 dello stesso d.lgs159/2011, nel caso in cui la somma dell'importo complessivo delle singole domande presentate dal medesimo prestatore superi l'importo di € 150.000,00 (in tal caso la quota di progetto eccedentaria è a carico dell'ente).

2. proposta formativa, redatta secondo il modello allegato al bando, che deve riportare: l'analisi di contesto che supporta il fabbisogno formativo che si intende soddisfare con la realizzazione della proposta; gli obiettivi formativi; la descrizione del percorso formativo, i tempi ed i costi di realizzazione, il titolo, gli obiettivi, la focus area interessata, se previsti i riferimenti normativi, la tematica strategica principale, le tematiche strategiche trasversali e la loro contestualizzazione nella focus area, la sede di svolgimento, i prerequisiti di accesso dei destinatari, la descrizione dei criteri di selezione dei destinatari, il numero di destinatari, il tipo di intervento formativo con la modalità di esecuzione della proposta formativa, i programmi didattici con articolazione modulare e le materie trattate; la durata del percorso formativo, l'elenco delle unità formative, la descrizione delle unità formative; le competenze certificate/patenti di mestiere/abilitazioni all'uso; le risorse professionali utilizzate per unità formativa (interne od esterne alla struttura), le strategie per la verifica dell'apprendimento; l'elenco del materiale didattico testuale e/o multimediale da consegnare ai destinatari, indicazione della frequenza obbligatoria, descrizione dell'organizzazione didattica, informazioni su eventuali stage con l'indicazione della sede e delle caratteristiche tecnico- economiche delle aziende ospitanti e delle attività da svolgere; il curriculum vitae del responsabile del corso, resoconto dell'attività formativa svolta dal prestatore del servizio di formazione con riferimento all'area professionale agroalimentare, nelle sotto aree professionali connesse o nei settori individuati dalle tematiche strategiche di cui al par.2 delle presenti disposizioni oggetto della proposta, che attesti il possesso dei requisiti di cui punto elenco n. 1, lett. c), almeno per l'ultimo biennio;

3. relazione illustrativa dell'elenco delle attrezzature e degli ausili didattici e il loro piano di utilizzo;

4. documentazione probante (contratti di locazione, di uso, titolo di possesso, etc.) della disponibilità dei locali per l'attività formativa sul territorio regionale, di cui alla dichiarazione sub punto 1. lett. b);

5. elenco dei formatori/docenti/tutor con l'indicazione di: dati anagrafici; titolo di studio/percorso formativo; specifica professionalità ed esperienza minima per le materie oggetto della proposta formativa, anche con riferimento al titolo di studio; ruolo ricoperto all'interno della proposta formativa (tutor/docente/coach), posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale); i curricula dei docenti, in formato europeo, datati e sottoscritti, dovranno essere acquisiti e conservati dal prestatore del servizio di formazione, e resi disponibili all'Amministrazione regionale per eventuali controlli;

6 dichiarazione d'impegno dell'azienda sede di stage a ospitare le attività, laddove è previsto lo stage;

7. dichiarazioni di impegno dei docenti a svolgere l'attività in relazione alle tematiche di competenza previste nella proposta formativa, rese nei termini di legge secondo il modello allegato al bando;

8. nel caso di associazioni o società, atto costitutivo, statuto e/o regolamento interno del prestatore del servizio di formazione;

9. nel caso di cooperativa/società/associazione/ATI/ATS, la delibera dell'organo competente che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno, e che dichiara che per le stesse iniziative non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari. Nella delibera dovrà essere esplicitato l'assunzione dell'impegno, nei cinque anni successivi alla data dell'ultimo pagamento al beneficiario, a non cambiare la destinazione d'uso dei beni acquistati oggetto di finanziamento e a non alienare i suddetti beni;

10. comunicazione del Codice Identificativo Regionale (CIR) di accreditamento dell'Organismo di formazione, rilasciato secondo le procedure previste dalla Regione Siciliana (cfr. ai sensi del D.M. n. 166 del 25/05/2001 e della L.R. n. 9 del 07/05/2015 in materia di istruzione e formazione professionale), dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Formazione professionale, pertinente per le proposte 1.1_01, 1.1_04, 1.1_05 e 1.1_06; nel caso di ATI e ATS, l'accreditamento è obbligatorio per ogni componente dell'associazione; la concessione dell'aiuto rimane subordinata al conseguimento di tale requisito in via definitiva, che deve avvenire in data antecedente all'adozione del decreto di concessione;
 11. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del prestatore del servizio di formazione;
 12. attestato d'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23/06/2004, ove pertinente;
 13. dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare; nel caso di ATI e ATS, la dichiarazione è obbligatoria per ogni componente dell'associazione;
 14. scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio;
 15. documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito;
 16. scheda del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento; abbia costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. n. 503/1999, presso un CAA convenzionato con AGEA; per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto, informativo e documentale obbligatorio, è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinente, ai procedimenti attivati; l'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento;
 17. n. 3 preventivi di spesa per gli investimenti materiali di cui al paragrafo 6.1 Investimenti materiali realizzati da privati delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali- approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i., laddove non si applicano le UCS;
 18. n. 3 preventivi di spesa in concorrenza per gli investimenti immateriali di cui al paragrafo 6.2 Investimenti immateriali realizzati da privati delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali- approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i., laddove non si applicano le UCS;
 19. Dichiarazione che l'IVA non sia recuperabile e quindi realmente e definitivamente sostenuta dagli organismi di formazione, se pertinente;
 20. Elenco dei documenti allegati alla domanda.
- Nel caso di ATI e ATS, la documentazione da accludere alla domanda dovrà essere resa dall'Associazione come organismo unico, e non come risultato della sommatoria di più parti, pena l'inammissibilità, ad esclusione dei casi in cui è espressamente richiesta quella per ogni singolo componente.

18. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno e l'erogazione dei contributi a valere sulla sottomisura 1.1 sono riportate nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022.

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento dovrà concludersi entro 90 giorni dalla presentazione delle domande di aiuto.

I funzionari istruttori comunicheranno ai richiedenti, tramite PEC, l'avvio del procedimento istruttorio che deve contenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge 241/90 s.m.i. e dell'art. 9 e 10 Legge Regionale n.7/2019

L'istruttoria informatizzata di questa fase procedurale riguarderà:

- la rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;

- la verifica del punteggio auto attribuito, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione con riguardo anche al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno e la validazione del punteggio definitivo;
- la conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- l'analisi tecnico economica del progetto, la verifica della rispondenza/coerenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalla Misura;
- la verifica della congruità, della pertinenza e della ragionevolezza della spesa rispetto a quanto previsto dal bando e la determinazione della stessa;
- l'affidabilità del richiedente (laddove previsto intesa come controllo antimafia);
- la verifica della corrispondenza tra il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno e quello indicato in perizia asseverata con la scheda tecnica di auto-valutazione.

Sulla base dell'architettura del sistema VCM, che definisce e predispone per ogni Misura/Sottomisura/Operazione l'elenco dei controlli, vengono in questa fase rilevati e tracciati gli esiti di tutti i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dai bandi.

Le domande che, per effetto delle risultanze istruttorie, avranno attribuito un punteggio inferiore rispetto a quello minimo previsto dai singoli bandi attivati non saranno ammesse al finanziamento così come quelle per le quali l'esito dei controlli sopra descritto non risulterà positivo.

Qualora l'istruttoria delle domande determinasse ammissibilità parziali, esclusioni totali o non venissero presentate tutte le domande inserite nel progetto di filiera, o qualora venissero registrate rilevanti differenze tra gli importi di spesa approvati e l'importo totale dei contributi previsti nel PIF, si procederà, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, ad una verifica complessiva dell'ammissibilità del progetto stesso che potrebbe determinare anche l'esclusione del progetto di filiera.

Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini del raggiungimento del punteggio minimo previsto dai singoli bandi attivati, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato pena la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Entro 30 giorni dal termine di tutte le istruttorie, il Servizio 2 responsabile dell'attuazione dei PIF comunicherà al capofila con apposito decreto l'esito delle istruttorie dei singoli progetti.

Tale provvedimento dovrà riportare in sintesi almeno i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi, gli importi di spesa ammissibili al sostegno/finanziamento e la relativa quota di contributo pubblico concedibile per ogni singolo beneficiario del PIF;
- i tempi di realizzazione delle interventi/opere ed eventuali proroghe;
- i riferimenti e modalità per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo);
- gli impegni e le prescrizioni (generali e specifiche);
- i riferimenti per la presentazione dell'eventuale domanda di variante;
- i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni.

Avverso tale provvedimento è esperibile richiesta di riesame con le modalità stabilite dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022.

Per l'adesione all'aiuto, attivato con la sottomisura 1.1 del PSR, deve essere presentata una domanda di sostegno utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, di concerto con l'Organismo Pagatore, reso disponibile tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite il portale SIAN e solamente dai prestatori che hanno correttamente costituito e aggiornato il fascicolo aziendale.

La sottoscrizione del modello di domanda, con firma digitale e sul cartaceo con firma autenticata nei modi di legge, esplicita la volontà del richiedente di accedere ai regimi di sostegno attivati con le misure del PSR.

La domanda di sostegno deve:

- far riferimento ad un'unica procedura di selezione;
- fare riferimento ad una sola focus area;
- avere la documentazione allegata valida dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario e corrispondere a quella prevista dal bando o dalle Disposizioni Attuative;

- riportare l'ammontare dell'importo richiesto dal potenziale beneficiario, che non può subire successivamente modifiche in aumento, nel rispetto dei limiti previsti per le focus area;
- fare riferimento ad una proposta formativa, per la quale il soggetto richiedente non abbia già ricevuto in passato contributi ai sensi del Programma stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

19. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno è ammissibile quando:

- a) è riferita ad una sola focus area, nel rispetto dei limiti massimi di spesa di cui al paragrafo 11 delle presenti disposizioni attuative;
- b) il progetto formativo ad essa allegato è coerente con gli obiettivi della sottomisura 1.1;
- c) è corredata delle dichiarazioni richieste e di tutta la documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 14.1 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" delle presenti disposizioni attuative;
- d) gli interventi previsti nella proposta formativa hanno una durata minima e massima conforme a quella indicata al paragrafo 6 delle presenti disposizioni attuative e nell'allegato al bando;
- e) i progetti formativi rivolti esclusivamente agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, ai gestori del territorio e ad altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, che hanno interesse a rafforzare le loro competenze, con priorità per i giovani agricoltori di cui alla sottomisura 6.1 e per beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali; a tal proposito, all'interno del progetto dovranno essere evidenti i criteri di selezione dei destinatari dell'attività.

I requisiti e le condizioni sopra indicate devono essere possedute dai soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

Non saranno ritenute ammissibili le domande di sostegno che:

- presentano errata indicazione del CUA;
- mancano dell'apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di sostegno;
- presentano errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi;
- presentano errata o mancata indicazione dei punteggi richiesti per la proposta;
- mancano della compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale;
- non presentano a corredo tutta la documentazione richiesta, di cui al paragrafo 17.3;
- hanno allegato proposte formative prive dei requisiti di cui ai superiori punti elenco a, b), d), e) e dei dati essenziali per la loro valutazione;
- propongono corsi o tirocini rientranti in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Nell'ambito del medesimo bando il prestatore può presentare più domande di sostegno, ciascuna delle quali deve far riferimento ad una sola Focus Area.

Si ribadisce che qualora la somma dell'importo complessivo delle singole domande presentate dal medesimo prestatore superi l'importo di C 150.000,00 (euro centocinquantamila/00), questi deve darne comunicazione e presentare in ciascuna domanda di sostegno, l'apposita dichiarazione, attestante che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.lgs 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art 67 dello stesso d.lgs159/2011. Il prestatore deve presentare una singola proposta formativa per focus area, la proposta formativa può prevedere diverse edizioni territoriali del medesimo tipo di intervento, da svolgere nella stessa provincia o in province diverse, nel rispetto del limite massimo di spesa previsto dalla corrispondente focus area.

La domanda di sostegno che supera la verifica di ricevibilità e ammissibilità è sottoposta a selezione di merito. La selezione viene effettuata attribuendo a ciascuna istanza un punteggio, secondo quanto riportato nei criteri di selezione pubblicati nel sito del PSR Sicilia 2014/2022 e presenti nel bando, riscontrando la documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito. Una volta completata la valutazione, sono formulate le graduatorie delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, la graduatoria delle domande di

sostegno non ammissibili e l'elenco di quelle escluse, con l'indicazione delle motivazioni. Le graduatorie sono formulate per focus area.

20. "CATALOGO VERDE" E ADEMPIMENTI

Le proposte formative inserite utilmente in graduatoria sono inserite in un catalogo informativo regionale, di seguito denominato "Catalogo Verde", pubblicato nel sito del PSR Sicilia 2014/2022 che permetterà ai destinatari di conoscere le proposte disponibili nel territorio.

Nel catalogo sono inserite le informazioni relative a:

- il percorso formativo con l'indicazione della modalità e il titolo;
- le competenze/patenti mestiere/abilitazioni che saranno acquisite;
- la durata dell'intervento formativo e la sua articolazione;
- la sede operativa e/o la sede di svolgimento;
- il numero minimo e massimo di destinatari;
- il nominativo del prestatore del servizio di formazione (beneficiario);
- la focus area interessata;
- la tematica principale e le eventuali tematiche secondarie/trasversali.

Il prestatore della proposta formativa presente nel catalogo provvede alla pubblicazione dell'avviso di selezione dei destinatari interessati alla proposta; i potenziali destinatari devono inviare le adesioni al prestatore del servizio.

Il prestatore beneficiario deve avviare, svolgere e concludere le attività secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata nel "Catalogo Verde".

Le proposte sono mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" esclusivamente per la durata del bando a cui si riferiscono.

Per gli interventi formativi con modalità e-learning, il prestatore del servizio deve comunicare obbligatoriamente prima dell'avvio dei corsi, tramite PEC, le credenziali di accesso alla piattaforma dell'IPA competente.

Non sono, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Il decreto di concessione è notificato al soggetto beneficiario interessato mediante posta elettronica certificata.

I prestatori della formazione devono comunicare entro 30 giorni dal ricevimento della notifica del decreto di concessione del finanziamento al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione e all'Ispezzione Agricoltura che ha emesso il provvedimento di concessione, la data di avvio dell'attività propedeutica per la realizzazione degli interventi formativi previsti dalla proposta progettuale, ed entro i successivi 60 giorni dovranno richiedere l'autorizzazione all'apertura delle attività (corso etc), allegando l'apposita documentazione richiesta dal bando.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata all'IPA competente e per conoscenza al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione.

Qualora la domanda di autorizzazione risultasse incompleta o deficitaria di parte della documentazione prevista a corredo, l'IPA. competente può richiedere al prestatore di formazione una integrazione documentale, fermo restando che il prestatore di formazione deve procedere all'avvio delle attività entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento ed entro quella data tutta la documentazione deve essere perfezionata.

I documenti essenziali da allegare alla richiesta di autorizzazione dell'apertura del corso sono:

- (1) la copia del bando di pubblicità per i destinatari dell'iniziativa formativa;
- (2) l'elenco dei partecipanti completi di dati anagrafici e domiciliari, nel caso in cui la proposta formativa sia articolata su più interventi, si deve produrre l'elenco dei destinatari per ogni intervento;
- (3) l'elenco dei docenti/tutor/coach con le relative lettere di incarico;
- (4) il calendario delle lezioni completo di orari, delle tematiche trattate e della sede del corso di formazione o di aggiornamento etc;
- (5) i registri per la relativa vidimazione;

Eventuali integrazioni documentali possono essere richieste con i bandi. Per quanto attiene alla procedura riguardante il monitoraggio dello svolgimento degli interventi formativi si rimanda all'allegato al bando sulle modalità di gestione dei corsi.

21. DOMANDA DI PAGAMENTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN. Tale domanda deve essere corredata dalla documentazione predisposta in formato digitale prevista per ogni fase procedurale.

Le domande di pagamento possono riferirsi a:

- domande di pagamento per Acconto (SAL);
- domande di Pagamento per Saldo.

Non verranno rilasciate dal sistema le domande incomplete e/o che presentino anomalie bloccanti.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere la domanda di pagamento con firma elettronica mediante codice OTP secondo le medesime modalità descritte per la domanda di sostegno.

Per i dettagli si rimanda a quanto normato in merito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e nei successivi paragrafi.

Nello specifico per quanto riguarda le domande di pagamento per saldo si rimanda anche a quanto disciplinato nel paragrafo 8.14 Conclusione e rendicontazione finale del PIF del Bando 2022 Progetti integrati di filiera.

Verranno predisposti controlli amministrativi che comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti dalla normativa o le aliquote di sostegno.

Per le proposte in cui si applica l'UCS non si produrranno giustificativi a rendiconto, i costi calcolati e rimborsati sulla base del costo unitario standard saranno considerati come spesa comprovata allo stesso modo dei costi reali corroborati da fatture, il sostegno sarà giustificato dalla documentazione richiesta allegata alla domanda di pagamento.

Pertanto il rimborso è funzione del risultato e del completamento delle attività previste dall'intervento.

Il beneficiario è tenuto ad indicare obbligatoriamente un apposito conto corrente bancario o postale dedicato, acceso presso banche o presso la società Poste italiane Spa, riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Le spese di apertura e gestione del conto corrente "dedicato", se esclusivamente utilizzato per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili, laddove non si applichino le UCS. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, nel caso in cui non si applicano le UCS, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, deve utilizzare esclusivamente le modalità di pagamento individuate nelle disposizioni attuative generali a cui si rimanda.

21.1. STATI DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione qui di seguito specificata prodotta su supporto digitale:

È possibile richiedere più domande di SAL in funzione dell'avanzamento delle attività concluse e quindi del relativo avanzamento della spesa all'interno della proposta formativa :

- al raggiungimento di almeno il 30 % dell'intero importo progettuale; e/o
- al raggiungimento di almeno il 60 % dell'intero importo progettuale; e/o
- al raggiungimento di almeno il 90 % dell'intero importo progettuale;

Per potere presentare la domanda di SAL occorre che le seguenti condizioni vengano soddisfatte:

- nel caso di proposta formativa articolata in più corsi o interventi da effettuarsi in un periodo definito, la domanda di SAL può essere presentata solo al raggiungimento delle soglie sopraindicate per gli interventi formativi già conclusi, per i quali si applicano le UCS, nel rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 9.1 “Applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS)” del presente bando;
- in caso di interventi ai quali non si applicano le UCS, tutte le iniziative previste dalla proposta devono essere già avviate; in questo caso, la domanda di SAL può riferirsi soltanto alle spese già effettuate e liquidate, secondo le modalità di rendicontazione della spesa previste nelle disposizioni attuative e procedurali — Parte generale, paragrafo 3.3, e nel bando.

La Regione si riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

La domanda, presentata sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovrà essere imputata informaticamente al “Dipartimento Agricoltura - Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende”.

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, e la stampa definitiva deve avvenire a conclusione dell'intervento formativo contenuto nella proposta formativa per la quale si richiede l'erogazione del SAL, e comunque entro la data indicata negli atti di concessione e/o nelle relative notifiche redatte dall'Amministrazione riportanti i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

Il sostegno sarà giustificato da quanto comprovato con i documenti richiesti di cui al paragrafo 21.2 del presente bando.

Per le attività di laboratorio intervento 1.1_04 il sostegno sarà giustificato da quanto riconosciuto come spesa ammissibile a conferma delle attività svolte nelle ore impiegate e registrate nel registro di laboratorio debitamente vidimato dall'Amministrazione, per questi interventi dovranno essere prodotti giustificativi a rendiconto con le modalità previste delle “Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali” versione PSR 2014-2022.

21.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Per interventi in cui si applicano le Unità di Costo Standard (UCS):

Per i gli interventi che utilizzano UCS è fondamentale dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati attraverso la verifica di documenti che comprovino la presenza dei destinatari, dei formatori, dei docenti e lo svolgimento delle iniziative, i documenti in duplice copia conforme da allegare alla domanda di pagamento sono i seguenti:

Per i corsi, i workshop, i tirocini:

- dichiarazione del prestatore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di avanzamento della realizzazione della proposta formativa, lo svolgimento degli interventi conclusi per i quali si richiede l'erogazione del SAL e la regolarità delle spese sostenute;
- Il calendario delle attività svolte datato e sottoscritto dal responsabile del progetto e dal rappresentante dell'ente che deve riportare le attività realizzate per ogni modulo, le lezioni in esso trattate, la data, ora di inizio, ora fine, l'indirizzo della sede di svolgimento, l'indicazione del tutor d'aula e del docente, gli argomenti trattati per coaching;
- dichiarazione del prestatore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di avanzamento della realizzazione della proposta formativa e lo svolgimento degli interventi conclusi per i quali si richiede l'erogazione del SAL;
- Il calendario delle attività svolte datato e sottoscritto dal responsabile del progetto e dal rappresentante dell'ente, che deve riportare le attività realizzate per ogni modulo, le lezioni in esso trattate, la data, ora di inizio, ora fine, l'indirizzo della sede di svolgimento, l'indicazione del coach, gli argomenti oggetto di formazione;

Quadro finanziario finale del progetto, (sia in caso di acconto che saldo) per tutti gli interventi finanziati dalla sottomisura.

Registri obbligatori utilizzati per la rilevazione delle attività di cui:

(a) il registro didattico e di presenza (corsi, tirocini, workshop, coaching);

- (b) il registro di stage (ove previsto);
- (c) il registro materiale di consumo;
- (d) il registro materiale didattico consegnato ai corsisti,
- (e) verbali di svolgimento esami finali
- (f) il report cartaceo del registro informatico, se pertinente.

Registri obbligatori:

(a) Registro didattico e di presenza

Il registro didattico e di presenza attesta la presenza dei partecipanti alle attività formative, e permette il riscontro dell'orario, dei destinatari, dei formatori e dei tutor coinvolti e delle materie trattate.

Per ciascuna giornata formativa, sono rilevate nel registro le seguenti informazioni:

- data di lezione;
- denominazione del modulo formativo;
- descrizione del programma svolto e argomenti dell'unità didattica all'interno modulo;
- orario di inizio e fine della unità didattica;
- orari in ingresso / uscita e la firma di ciascun corsista presente;
- firma di ciascun formatore con indicazione dell'unità didattica svolta all'interno del modulo;
- firma del tutor con indicazione delle ore di impegno;
- firma del coordinatore della proposta formativa
- eventuali eventi rilevanti accaduti durante lo svolgimento e aventi effetto ai fini del corso (es. cause di sospensione dell'attività didattica, presenza di Autorità di controllo etc).

Ogni modulo è strutturato in unità didattiche, basate su diversi momenti relativi al trasferimento delle conoscenze, alla verifica, all'autovalutazione ed alla certificazione.

(b) Registro di stage

Laddove la proposta preveda l'effettuazione di stage aziendali devono essere obbligatoriamente rilevate le seguenti informazioni:

- data della giornata di stage;
- denominazione del modulo;
- descrizione dell'attività svolta;
- orari di ingresso/uscita e la relativa firma del corsista;
- firma del tutor di stage del soggetto ospitante;
- firma del tutor di stage del prestatore;
- firma del coordinatore della proposta formativa;

(c) Registro materiale di consumo

il registro dovrà riportare tutto il materiale di consumo utilizzato durante il corso, con relativa presa in carico. attestante le voci in entrata ed in uscita dei beni di facile consumo utilizzati e strettamente legate alla organizzazione e realizzazione delle proposte formative.

(d) Registro materiale didattico consegnato ai corsisti

Nel registro del materiale didattico consegnato ai corsisti deve essere registrata la data di consegna, la tipologia e la quantità di materiali didattici individuali consegnati a ciascun corsista. Ogni corsista deve apporre la firma per avvenuta ricezione del materiale nell'apposita sezione del registro.

Inoltre dovrà essere consegnata all'amministrazione una copia del materiale consegnato ai corsisti.

Il materiale didattico deve recare i loghi del FEASR, del PSR Sicilia 2014-2020, della Regione Siciliana e quello del prestatore.

Registri informatici

La rilevazione informatica delle attività costituisce un elemento sostanziale ai fini della giustificazione delle stesse e del riconoscimento della corrispondente sovvenzione.

Salvo disposizioni eccezionali dell'AdG, la sovvenzione è riconosciuta esclusivamente per le attività risultanti sui registri cartacei e sui registri elettronici, la cui tracciabilità dovrà essere riportata su report cartacei.

Per la modalità e-learning l'amministrazione, attraverso le credenziali di accesso alla piattaforma, comunicate dal prestatore al momento della concessione, può in qualsiasi momento effettuare una verifica del corretto svolgimento delle attività e prendere visione dei registri on line, con il timesheet dei docenti, dei tutor e dei corsisti.

Il Prestatore è tenuto a tracciare a sistema i dati relativi a:

- denominazione del modulo formativo;
- descrizione del programma svolto;
- materie trattate,
- orario di inizio e fine della lezione
- data e orari in ingresso / uscita e di ciascun corsista attraverso la tracciabilità del log in del log out del destinatario e del test di autovalutazione sostenuto a fine lezione;
- timesheet di ciascun formatore con indicazione delle ore di lezione svolte e del modulo di insegnamento;
- timesheet del tutor con indicazione delle ore di impegno;
- eventuali eventi rilevanti accaduti durante lo svolgimento e aventi effetto ai fini del corso deve inoltre allegare a sistema copia scansionata delle pagine compilate dei registri didattico delle attività previste in presenza, in aula e stage.

Tutta la reportistica indicata in formato cartaceo dovrà essere allegata alla domanda di pagamento e consegnata all'amministrazione quale documentazione probante lo svolgimento delle attività formative.

La dolosa attestazione di quanto contenuto nel registro informatico rappresenta una ipotesi di falsità e sarà perseguita dall'Amministrazione concedente nelle forme di legge.

Per gli interventi che non utilizzano UCS i documenti da allegare alla domanda di pagamento sono i seguenti:

- la documentazione tecnica prevista in ogni singolo bando;
- relazione sull'attività svolta;
- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- prospetto generale delle spese sostenute: elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari o assegni bancari negoziati, estratti conto, da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- estratto conto del conto corrente dedicato;
- registro presenze;
- registro protocollo;
- verbale di esame, solo nel caso di interventi completati

21.3. DOMANDA DI SALDO

Entro 60 giorni continuativi dal termine per la conclusione della proposta progettuale, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione di penalità.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti e comunque entro 90 giorni dal termine concesso per la conclusione del progetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'applicazione delle griglie di riduzione.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Le fatture o i documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione degli interventi; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro il termine previsto dei 60 giorni per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN e comunque entro la data di presentazione della stessa domanda, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

Nel caso di utilizzo di UCS il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della realizzazione delle attività, comprovate dai risultati ottenuti con la conclusione delle attività stesse, pertanto riguarda il numero di ore di iniziative formative realizzate per l'importo corrispondente, nel rispetto delle prescrizioni riguardanti la percentuale di adesione dei corsisti al progetto, che non determini riduzione sull'UCS adottato, in caso contrario si applicheranno le griglie di riduzione ed esclusione della misura.

In alcuni casi è previsto, per lo svolgimento degli esami finali, il riconoscimento della spesa relativa a:

- un gettone di presenza individuale giornaliero per il presidente della commissione esaminatrice, quale componente esterno al prestatore di servizi, pari a € 220,00 (3) lorde;
- le spese sostenute dal presidente della commissione esaminatrice, quale componente esterno al prestatore di servizi, per spostamenti, vitto e alloggio, nel rispetto dei massimali previsti nelle “Procedure per l'erogazione del trattamento di trasferta del personale regionale”, di cui alla Circolare n. 10 del 12/05/2010 dell'Assessorato Regionale Bilancio.
- in caso di stage il rimborso forfettario quale compenso giornaliero per l'azienda ospitante, per un importo massimo di € 170,00 (4) per struttura.

(3) L'importo è dato da rivalutazione monetaria del gettone di presenza riconosciuto nella programmazione 2007/2013 (fonte ISTAT).

(4) L'importo è dato da rivalutazione monetaria del gettone riconosciuto quale rimborso forfettario all'azienda nella programmazione 2007/2013 (fonte ISTAT).

L'erogazione del saldo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una domanda di pagamento rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione qui di seguito specificata (ove pertinente) prodotta su supporto digitale:

- relazione conclusiva della proposta formativa,
- dichiarazione del prestatore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la realizzazione della proposta formativa,
- I registri obbligatori utilizzati per la rilevazione delle attività
- verbali di svolgimento esami;
- I giustificativi prodotti dal componente esterno della commissione di valutazione e, se previsto, dall'azienda sede di stage.

Nel caso in cui non si utilizzino gli UCS, il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività, comprovata da fatture, da documenti probatori e da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Alla domanda devono essere allegati:

- la relazione conclusiva della proposta formativa;
- la dichiarazione del prestatore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la realizzazione della proposta formativa;
- i registri obbligatori utilizzati per la rilevazione delle attività;
- i verbali di svolgimento esami;
- l'elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari o assegni bancari non trasferibili negoziati, estratti conto, da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- l'estratto del conto corrente dedicato;

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale applicazione delle griglie delle sanzioni.

L'ufficio istruttore competente, provvede, entro il termine di 90 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale su supporto cartaceo, a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto.

La verifica dovrà essere svolta in relazione alle specifiche caratteristiche di ciascun intervento, facendo riferimento ai prodotti finali o a documentazione testimoniale a stampa, fotografica, audiovisiva, registri presenze etc.

Per la visita in situ obbligatoria su il 100% delle domande di saldo deve essere redatto apposito verbale da cui si evincono le verifiche effettuate.

Il Servizio Responsabile dell'attuazione effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati delle attività previste all'interno della proposta progettuale, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo secondo quanto disposto dalle “Disposizioni

Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – versione - PSR Sicilia 2014/2022”, a cui si rimanda, e dal presente bando.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per il valore pari al criterio non convalidato.

La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio la proposta si posiziona sempre tra le istanze finanziabili con punteggio subordinato alla concorrenza di almeno due criteri di selezione. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l’assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

L’organismo che svolge le funzioni di organismo pagatore per la Regione Siciliana è AGEA. Per quanto riguarda i pagamenti da esso eseguiti, offre adeguate garanzie circa il controllo dell’ammissibilità delle spese sullo sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie.

22 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L’EROGAZIONE DEL SALDO

L’Amministrazione effettua i controlli finali per l’accertamento dei risultati delle attività previste all’interno della proposta progettuale, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo secondo quanto disposto al par. 3.4 delle “Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – versione - PSR Sicilia 2014/2020”, emanate dall’Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i. consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2022> a cui si rimanda.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per il valore pari al criterio non convalidato.

23 PROROGHE

Si rimanda ai bandi PIF E alle “Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali” - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2022 emanate dall’Autorità di Gestione del Programma, emanate dall’Autorità di Gestione ed approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it

24 VARIANTI

Le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento.

Le varianti possono essere presentate solo successivamente all’emissione dell’atto giuridicamente vincolante e devono essere approvate dall’Amministrazione regionale secondo quanto previsto al paragrafo 7.1 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni inerenti alle varianti in corso d’opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni” approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m. e i.

25 CONTROLLI IN LOCO

Le domande sono soggette a controlli in loco e ex post ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 e s.m.i., articolo 49 e seguenti.

26 SANZIONI

Fatta salva l’applicazione dell’articolo 63 del Regolamento di applicazione UE n. 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni, cui subordinata la concessione dell’aiuto, si applica per ogni infrazione una riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell’inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel DM 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i. “Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Con successivo atto, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

27 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), nonché del Regolamento (UE) 2016/679 tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

La Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla Legge e normative unionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

28 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2022 e s.m.i. emanate dall'Autorità di Gestione, consultabili nel sito: <http://www.psr Sicilia.it>, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni.

Il presente Bando sarà pubblicato nel sito: www.psr Sicilia.it e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Dirigente Generale
ADG del PSR Sicilia 2014-2022
Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39/1993*